

Il Gran Premio di Cannes

Lauck batte Frozio nella volata che chiude la dura prova

Bella difesa di Bizzi - Camusso e Barral ritirati

(DAL NOSTRO INVIATO) Cannes, 1 marzo. Quel corridoio di buona, se non ottima classe, affezionato alle corse di questa regione e di questa stagione, che risponde al nome di Lauck, aveva trovato l'anno scorso in Mariano Chi il aveva fatto cadere nella volata di questa corsa la ruota posteriore: oggi egli è preso la rivincita, ma alle spalle di un ragazzino a pochi metri, che, pur stando di casa a Parigi, è un prodotto genuino e fedele della nostra terra, e che gli ha contrastato spavaldamente la vittoria sino all'ultimo momento, Elia Frozio.

Dirò subito che di rilievi tecnici su questa gara ne ho potuto fare un riassunto di circa 200 Km. scelti dagli organizzatori si sono dimostrati molto duri, troppo per un debutto di stagione (la corsa di Mont Agel va considerata a parte per la sua specializzazione). Il tempo, quindi, per i corridori nella grande maggioranza poco preparati. Per cui si può dire che più della classe, oggi ha trionfato la forma e non si può giudicare il valore sostanziale di chi ha vinto la meglio. Ma chi ha preso. Però, per i primi c'è un dato che dice qualcosa: la media, 35,560 su 200 Km., dei quali ben pochi metri e con due scaltate di circa 500 metri l'una, non sono pochi e non si fanno senza buona staffa.

Beco perché, anche se oggi i nostri migliori sono stati eliminati o battuti, per fortuna, per errori o per demeriti, frozio nella corsa di Cannes prova di Frozio motivo di compenso a questa mia seconda scorrianda ciclistico-carnivalesca sulla Costa Azzurra, dovuta alla cortesia dei signori Ghelli e Vecchio, nonché ragione di prestigio in un nostro giovane che, l'anno scorso ancora dilettante, si distingue già in campo professionistico internazionale, come ha fatto anche nel G. P. di Algeri, vinto da Bossi.

La corsa si può dividere in due parti. La prima si è iniziata con una vana offensiva di Pesenti e Magnani sull'Estérel, ed ha assunto nella fine una natura di gara di fondo. Il primo gruppo, formato in piano un'avanguardia con Deferge, Bizzi, Fossat, Fréchaux, Adler e Passat, che a S. Raphael è stata rinforzata da Berrendero, Gollan, Frozio, Lauck, Basso e Matti. Ecco la dozzina d'uomini che ha preso l'andatura e tenuto poi per sempre le redini della corsa. Da questo momento tutti gli altri furono messi fuori, non solo perché in ritardo, ma perché per i salticelli della Cornice d'oro a più di 85, ma anche perché il secondo gruppo degli inseguitori, in cui erano Pesenti, Valenti, Barral, Montuori, affaticatisi, quando ebbe raggiunto il primo gruppo, si arrese. Maldivi, Molinar e Arnaldi, non insistettero nella caccia.

G. Ambrosini

Ordine d'arrivo

- 1. Lauck Luciano, che compie 2.003 km. in ore 5,50; alla media di km. 35,560. 2. Frozio Elia, 2.004 km. in ore 5,55. 3. Deferge in 5,58. 4. Berrendero in 5,59. 5. Passat in 5,59. 6. Gollan in 5,59. 7. Fréchaux in 5,59. 8. Fossat in 5,59. 9. Basso in 5,59. 10. Matti in 5,59. 11. Arnaldi in 5,59. 12. Molinar in 5,59. 13. Maldivi in 5,59. 14. Barral in 5,59. 15. Leval in 5,59. 16. Camusso in 5,59. 17. Bizzi in 5,59. 18. Bossi in 5,59. 19. Bernadi in 5,59. 20. Bossi.

La complessa organizzazione del X Concorso ginnico O.N.D.

Roma, 1 marzo. Il X Concorso ginnico, indetto fra i dopolavori, ha nell'anno XVI particolare importanza perché sarà una delle manifestazioni del movimento dopolavoro mondiale. Il concorso ginnico non sarà solamente una sintesi sportiva che annualmente il dopolavoro offre al suo capo ma sarà anche uno spettacolo che dimostrerà al rappresentante stranieri il rapido cammino compiuto dai lavoratori italiani nel campo dell'educazione fisica collettiva, dello sport di massa, della capacità organizzativa raggiunta dagli organismi creati dal fascismo. Sarà infine uno spettacolo di razza.

La preparazione, anche per la maggior difficoltà degli esercizi, è stata iniziata a Roma, il 7-8 gennaio scorso, con il corso istruttori provinciali: corso che si è concluso alla presenza di S. E. il Segretario del Partito, il quale, nell'approvare questa Direzione, ha dato precisi ordini di marcia.

Sono già stati effettuati, e nella prima decade di marzo saranno conclusi, i corsi di preparazione per capi squadra e istruttori. Come per gli altri anni la partecipazione al concorso è subordinata alle prove che le squadre nei mesi di aprile e maggio, dovranno sostenere nei capoluoghi di ogni carattere regionale, e ciò tornerà a tutto vantaggio della organizzazione del Concorso che, dal 26 al 29 giugno, mobiliterà a Roma migliaia di uomini e di donne. Il saggio finale svolgerà quest'anno nello stadio olimpico del Foro Mussolini, e la manifestazione conclusiva non perderà in bellezza di ambiente per avere lanciato la magnifica piazza di Siena. Particolare rilievo darà al concorso la presenza delle squadre femminili di tutti i paesi d'Italia.

Monti giocherà a Roma

La Presidenza della Juventus ci ha comunicato che le condizioni fisiche del giocatore Monti, che avevano destato qualche apprensione per una leggera forma di artrite articolare al ginocchio destro, sono, secondo quanto assicura il prof. Ferrero, del tutto buone. Il centro mediano bianconero si sottoporrà, è vero, a cure di riabilitazione, ma la sua partecipazione alla partita di domenica prossima a Roma è sicura. Questo la Juventus desidera si sappia perché allarmi ingiustificati non turbino la preparazione della squadra in vista dei prossimi incontri.

Greta Garbo con Stokowski sulla costa amalfitana

Salerno, 1 marzo. Greta Garbo, affascinante interprete di tanti e tanti film ricchi di passione, è a Ravello, la bellissima gemma della costa amalfitana, in compagnia del maestro Inglese Leopoldo Stokowski. Essi hanno preso alloggio a Villa Cimbrone, a poco sul mare. Stokowski si è incontrato a Roma con la diva, chiamata a disposizione e telegraficamente da Stokowski, e insieme ai sono reati a Ravello, dove si fermeranno fino alla metà di marzo. Greta Garbo e il maestro trascorrono una esistenza serena e tranquilla. La diva, che viaggia col suo vero nome di Margaret Louise Gustafsson, nata a Stoccolma il 18 settembre 1905, trascorre in Italia un periodo di vacanza, facendo al mattino, sulle terrazze panoramiche del Cimbrone, il suo bagno di sole e passeggiando per le silenziose e luminose vie della cittadina di gestione e di incanto, e prendendo nel pomeriggio il tè all'Hotel Belvedere dei fratelli Caruso. Una volta da turista con pantaloni e cappello, la diva, leggerezza cappottina blu oltremare, un cappello a larghe, eccentriche falde. Porta occhiali scuri per riparare gli occhi dalla carezza troppo viva del sole e anche per evitare sguardi indiscreti, specialmentemente fotografici. Fiorisce così in terra salernitana l'idillio nuovissimo di Greta Garbo, per la quale il maestro intraprende il suo titolo di compositore di un'opera recentemente conquistato a Cortina.

Un «caduto» della guerra che è vivo ed anzi si sposa

Trento, 1 marzo. A Canale da Bovo sul monumento ai Caduti, esaltando la frazione di Romco, era inciso fra gli altri il nome del soldato Candido Valline, che partito per il fronte allo scoppio della guerra austro-italiana nel 1914, non aveva più dato notizie alla famiglia ed era stato segnalato dalle autorità austriache come caduto in combattimento. In questi giorni però egli ha dato notizie dal paese di Romco, in provincia di Trento, per chiedere il certificato di nascita, che gli era necessario per contrarre matrimonio con una signorina del luogo. La famiglia ha accolto con gioia la notizia della rinvenzione del «caduto» e prepara a far cancellare il nome dal monumento dei Caduti.

Cadendo da una pianta si infinge su una cancellata

Pordenone, 1 marzo. In viale Cosentini su un alto ipocostano il diciannovenne Giovanni Furian stava recidendo alcuni rami secchi, quando per la improvvisa rottura del ramo su cui era appoggiato, precipitò nel vuoto andando a cadere sulla cancellata che cinge un villino e collocandosi una delle acuminate punte dell'arma sul collo. La tragica situazione, il giovane è stato subito trasportato all'ospedale, dove però nonostante le cure, poche ore dopo moriva, avendo riportato la perforazione dell'intestino e di un polmone.

Due operai asfissati in fondo ad un pozzo

Desio, 1 marzo. Nello stabilimento «Acna» di Cesano Maderno, gli operai Carlo Ragni ed il fratello Giuseppe, di anni 30, muniti di un pozzo profondo quattro metri per pulire, ad un certo punto, un operaio che stava all'esterno per ricevere le scatioli con le condizionate statuaria che dal fondo nessuno dava segno di vita. Dato l'allarme, alcuni volontari si calavano nella cisterna e rinvenivano il Ragni e l'altro fratello, entrambi morti, già cadaveri, immerati nelle acque del fondo alle 40 centimetri. Il pretore ha ordinato l'autopsia per stabilire le cause del decesso.

Morte causata dall'accendisigari

Benevento, 1 marzo. Il contadino Giuseppe Forgiore, di anni 17, da Frasso Telesino, venne colto da un attacco di epilessia macchinista accendisigari, furtivamente si recò nell'autorimessa di Giuseppe Sagnelli, per inespertezza o per la fretta il Forgiore fece spruzzare la benzina sul suo petto, e poco dopo cadde accendendosi una sigaretta, la fiammella dell'accendisigari provocò l'accensione degli abiti. Il Forgiore riportò gravi scottature per tutto il corpo, in seguito alle quali decedeva.

Improvvisa morte del segretario del vescovo di Como

Como, 1 marzo. Oggi il vescovo, accompagnato dal segretario canonico Voti, Angelo Gaddi, si recava ad Olgiate Olina, in provincia di Lecco, per una visita pastorale. Ad un certo punto don Gaddi chiedeva di poter riprendere un momento perché si accendeva una sigaretta, e quando stava per accendere, un colpo di fulmine lo colpì, cadendo a terra. Il vescovo si precipitò a soccorrerlo, ma il Gaddi era già morto.

70 mila lire scomparse

Cuneo, 1 marzo. La signora Maria Foss, di Racconigi, dopo avere incassato presso un ufficio bancario del luogo gli interessi, rimetteva in tasca l'involo dei titoli al portatore, dell'importo complessivo di 70 mila lire. Giunta a casa ha constatato che il prezioso involo era misteriosamente scomparso, o per furto o per smarrimento. Denunciato il fatto all'autorità, questa sta facendo indagini.

Piroscato tedesco che si incaglia alla Meloria

Livorno, 1 marzo. Questa mattina, a causa di una densa foschia, il piroscafo tedesco «Marion» che proveniente da Rotterdam carico di carbone, si incagliò a Livorno, andava a dirigersi ad una secca della Meloria all'importo complessivo di 12 mila lire. Poiché trattata di un basso fondo sbalzato e il mare è calmo, il piroscafo non corre alcun pericolo. Dei rimorchiatori provveduti a varare il piroscafo, si è deciso di non avventare scotando in virtù di un alleggerimento del carico.

INCANTO DI CASA ED APPARTAMENTO PER DIVISIONE EREDITARIA

Santamente come visse, coi Carizini della nostra S. Religione e colla speciale Benedizione del S. Padre spirava l'anima buona e cara di Gaidano Giovanni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Paquali, il padre Giacomo, i fratelli Paolo, Padre Pietro, Dott. Luciano e rispettive famiglie, la suocera Olimpia Biglia ved. Paquali, zii, zie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 3 corr., alle ore 9,15, partendo da corso Valentino, 24. Non fiori, ma preghiere. Si ringraziano anticipatamente le gentili persone che interverranno alla mesta funzione.

Munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale, spirava ieri il Dott. Antonio Glaj-Lavra

Per espresse volontà del Defunto, ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la moglie, i figli Pietro e Giuseppe con la famiglia, la sorella Annetta ed i parenti tutti. La famiglia, impossibilitata a rispondere ad ognuno, ringrazia riconoscente quanti con parole, scritte o con l'intervento al funerale, hanno preso parte al suo dolore.

Avv. Giovanni Saragat

Alma Pia Stroppiana

Cav. Fumagalli Giovanni Pensionato F.F.S.S.

Rachele Mongini ved. Mirizzi

Elena Mele n. Andreis

Cav. di Gran Croce Rag. Giovanni Bonomi

MEMENTO

PRIMARIO salone parchiere città, villa, vicinanza Torino, ecc. ecc. Rivolgersi a: Ottolenghi, Perrone 2. 32355

ARRIVATI in piazza, 221. Rivolgersi a: Ottolenghi, Perrone 2. 32355

CERROVIE DELLO SATO

BIGLIETTI DI ABBONAMENTO REGIONALI

con riduzione del 35% SUGLI ABBONAMENTI ORDINARI

Utili specialmente per Rappresentanti e Viaggiatori di Commercio

Rivolgersi alle Stazioni, agli Uffici C.I.T. ed alle Agenzie di Viaggio

PRIMAIO salone parchiere città, villa, vicinanza Torino, ecc. ecc. Rivolgersi a: Ottolenghi, Perrone 2. 32355

ARRIVATI in piazza, 221. Rivolgersi a: Ottolenghi, Perrone 2. 32355

ARRIVATI in piazza, 221. Rivolgersi a: Ottolenghi, Perrone 2. 32355

ARRIVATI in piazza, 221. Rivolgersi a: Ottolenghi, Perrone 2. 32355

ARRIVATI in piazza, 221. Rivolgersi a: Ottolenghi, Perrone 2. 32355

ARRIVATI in piazza, 221. Rivolgersi a: Ottolenghi, Perrone 2. 32355

ARRIVATI in piazza, 221. Rivolgersi a: Ottolenghi, Perrone 2. 32355